

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Rimini:

preso atto

che l'Amministrazione Comunale, dopo aver bocciato nel Consiglio Comunale del 17 luglio 2007, la nostra proposta di definire un Patto per la Sicurezza per Rimini, insieme al Governo e alle Autorità Provinciali di pubblica sicurezza, recentemente ha invece annunciato, insieme al Presidente della Provincia di Rimini, di sottoscrivere, in autunno, insieme al Ministro dell'Interno proprio il suddetto Patto per Rimini e Provincia;

considerato

che riteniamo fondamentale sottoscrivere un tale accordo con il Governo, al fine di togliere Rimini dalla precarietà negli interventi sulla sicurezza, soprattutto nei mesi estivi, e di valutare una volta per tutte le risorse umane, finanziarie ed organizzative di cui necessita Rimini e la Provincia per rendere finalmente il nostro territorio sicuro, nonché dignitoso dal punto di vista turistico;

evidenziato

che anche quest'anno il fenomeno dell'abusivismo commerciale persiste nelle nostre spiagge e la microcriminalità è alquanto diffusa nelle vie e nei parchi della città;

impegna la Giunta Comunale

a tener conto delle seguenti linee guida per la definizione del Patto sulla Sicurezza con il Governo nell'autunno prossimo:

1. determinare il numero degli uomini delle Forze dell'ordine necessari per garantire la sicurezza nei mesi estivi e nei mesi invernali;
2. definire le risorse umane e finanziarie essenziali per contrastare definitivamente l'abusivismo commerciale nelle spiagge;
3. eseguire una "mappatura" dei punti critici della città, sottoponendo anche un questionario alla attività economiche, nel quale si chiede quali sono le fonti del disagio (ad esempio: presenza di nomadi o pallinari, drogati, abusivi, borseggiatori, ubriachi, immigrati che bivaccano, zona di spaccio, gli orari e i periodi di maggior afflusso), al fine di individuare il numero e i punti dove poter installare le telecamere (vedi corso Giovanni XXIII, viale Vespucci, i residence di Viserba, Miramare, san Giuliano Mare, ecc...) oltre che i relativi costi;

4. istituire una sala operativa per il ricevimento e il monitoraggio delle immagini in tempo reale sia presso la Polizia Municipale sia presso la Questura;
5. creare insieme alle Autorità Provinciali di pubblica sicurezza un call center e un Ufficio Sicurezza al quale i cittadini possono telefonare o inviare e-mail o fax per segnalare situazioni di degrado urbano (edifici abbandonati, graffiti, ecc...) o di disordine sociale (bivacchi di nullafacenti, presenza di nomadi, drogati, ubriachi, prostitute, ecc..). Tale Ufficio oltre che inserire le segnalazioni in tempo reale nel database e valutare quale intervento eseguire o a quale ufficio competente indicare la segnalazione, ha la funzione di coinvolgere gli stessi cittadini riminesi a partecipare in prima persona ed aiutare le Forze dell'Ordine a rendere Rimini più sicura;
6. prevedere una collaborazione tra le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, e Polizia di Stato) e gli Uffici Comunali interessati (Edilizia, Polizia Municipale e Demografico), per definire insieme le procedure, le modalità operative e la modulistica al fine di agevolare e rendere più efficaci i controlli sugli immobili locati ai cittadini extracomunitari.

Presentato dal Consigliere Comunale Gioenzo Renzi